Sardi uniti contro i 'fake' on line e quelli di viale Trento? (Biancamaria Balata)

Date : 19 Luglio 2017

Appena passato il **solstizio d'estate**, inizia come ogni anno il **tormentone stagionale**. Con la stessa cadenza dettata dall'arrivo delle meduse urticanti, dal motivetto dei gelati Algida, dall'urlo del venditore di cocco o dalla foto del solito scontrino proveniente da un noto bar di Porto Cervo, arriva l'**indignazione corale**.

Il fatto è presto detto, **alcuni vergognosi post sulle abitudini dei Sardi**, conviviali e persino alimentari, vengono postati sui social per creare quel **fermento tanto caro al web** e a tutti quei personaggi, **spesso fake**, che lo animano traendone vantaggio. La reazione è naturale e arriva puntuale come l'apertura dell'ombrellone sulla spiaggia. Al grido di *"bannate il fellone"* o *"denunciatelo a Zuckemberg"* ci ritroviamo all'unisono **uniti per una giusta causa**, tutti assieme a **difendere la Sardegna oltraggiata e vilipesa**, sentendoci all'improvviso *Sardi fratelli*. Che servissero i post di persone stupide a fornirci il collante per sentirci popolo?

Adesso che lo sappiamo, allora, possiamo fare un salto in avanti nelle rivendicazioni. Ad esempio, quando ci parleranno di **rimodulazione della rete ospedaliera della Sardegna**, o di trattativa in atto per la **continuità territoriale**, tutti argomenti strategici per noi Isolani, potremmo gridare forte tutti assieme con una sola voce e dire come la pensa il popolo Sardo. Se riuscissimo a fare questo, statene certi, i **Fake che ci stanno amministrando in Regione** alla fine si banneranno da soli...

Biancamaria Balata

(admaioramedia.it)